

COMUNITÀ PASTORALE "S.ANTONIO M.ZACCARIA"
DI EUPILIO E LONGONE AL SEGRINO
PARROCCHIE DI SAN GIORGIO, SAN VINCENZO, SAN FEDELE.

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE UNICO
- MESE DI SETTEMBRE 2016-

Il giorno 22/09/2016, alle ore 20.30 presso la casa Ritiri dei Padri Barnabiti si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale della Comunità pastorale Sant'Antonio Maria Zaccaria.

Sono assenti giustificati: Paolo Gradinico, Anna Maria Signorini; assenti Davide Mansalvi, Luigi Rigamonti.

Guida la riunione il parroco, padre Damiano Esposti ed è presente il viceparroco padre Franco Saccà.

La riunione si apre con la preghiera alla Vergine, punto di riferimento per arrivare a Cristo. Padre Damiano ricorda che nel prossimo anno si celebrerà il centenario delle apparizioni della Madonna di Fatima.

L'o.d.g. è distribuito a tutti ed è il seguente:

- 1 Introduzione del parroco
- 2 Prospettive per l'anno pastorale e in particolare: pastorale per la famiglia, pastorale pre-battesimale, pastorale giovani coppie
- 3 Anno della misericordia
- 4 Anno mariano
- 5 Varie ed eventuali.

Punto 1

Il parroco dà inizio all'incontro spiegando le ragioni per cui ha scritto per i fedeli della Comunità pastorale la lettera "Gian è un Vangelo vivente perché il Signore lo abita". Riferisce che ha sentito molto vivo il valore che Gianluca ha avuto per la nostra Comunità e la risonanza che questo giovane ha suscitato nei ragazzi e giovani: per loro, ma anche per ognuno egli è modello di fede vissuta e segno tangibile e fecondo della Grazia di Dio. Per questo motivo può fornire una chiave di lettura e uno stimolo ad impegnarci nel nuovo anno pastorale, che si è aperto l' 8 Settembre. I due punti su cui la riflessione di padre Damiano si è articolata sono segnati da due forti espressioni presenti nel libro di don Marco D'Agostino "Gianluca Firetti – Santo della porta accanto": **Vangelo vivente – Perché il Signore lo abita.**

La lettera viene distribuita a tutti i presenti e sarà inserita nel "Dialogo", ma i vari temi contenuti saranno analizzati e puntualizzati nel corso delle varie settimane. Viene subito letta dal parroco e i consiglieri sono invitati a riflettere e meditare su quanto viene detto e soprattutto proposto. Proprio nella vita di ogni giorno infatti si devono calare gli stimoli e le sollecitazioni che ci vengono sia da questa lettera sia da quella dell'arcivescovo di Milano "Maria, speranza e aurora di salvezza del mondo intero", che contiene le indicazioni per

l'Anno Pastorale 2016-2017 e di cui il parroco fa omaggio ai consiglieri. Padre Damiano ci invita ad interrogarci sul perché la nostra vita di fede non decolla, ragioni che devono essere cercate nella vita spirituale di ciascuno. Siamo invitati ad utilizzare "le armi" che sono a disposizione di tutti: **la liturgia**, da considerare non come complesso di riti, ma come esperienza di grazia, **la formazione**, intesa come occasioni ed esperienze di crescita umana e spirituale, **la Vergine Maria**, alla cui sequela occorre metterci per imparare ad ascoltare la voce di Dio, comprenderla e calarla nella nostra vita di ogni giorno. Dobbiamo riscoprire il senso della nostra fede, di che cosa significa concretamente professarci discepoli di Cristo. Questo è anche l'invito del Cardinale Scola, che ha ricordato la necessità di proporre ad ogni persona l'incontro con Gesù: infatti uno dei paragrafi dell'ultima lettera pastorale ha il chiaro titolo "Il campo è il mondo". Ai profeti di sventura che minacciano scenari terribili per il nostro presente e per il futuro dobbiamo contrapporre la logica della condivisione che si oppone al relativismo e all'isolamento.

L'intervento di Teresa Musso, che si dice colpita dalla intensa espressione di papa Francesco a Cracovia, citata dal parroco nella sua lettera "Davanti a Gesù non si può rimanere con le braccia conserte", dà a padre Damiano l'occasione di ricordare che in settimana si è tenuto presso la casa dei Barnabiti un incontro dei parroci del Decanato. In questa circostanza don Dubini, parroco di Crevenna e responsabile della Caritas, ha fatto rilevare che i bisogni sono immensi e che le grandi sfide di oggi e il problema dei migranti non possono farci trovare impreparati. L'aumento di richieste e di aiuto è comunque evidente anche nella nostra Comunità e il parroco pensa che don Dubini possa essere invitato a parlare ai vari consigli della nostra Comunità.

Punto 2

Per quanto riguarda le prospettive per l'anno pastorale, il parroco fa presente che attraverso la pastorale della famiglia, delle giovani coppie, si incontrano realtà che non conosciamo e che ci fanno riflettere; per essere "chiesa in uscita" non possiamo limitarci ad invitare le persone, ma occorre raggiungerle: a questo proposito viene data la parola al consigliere Tavecchio, che da tempo con la moglie si occupa della pastorale pre-battesimale. Qualche nuova forza che si affianchi a loro in questa delicata e importante azione sarebbe auspicabile. Egli sottolinea la necessità di relazioni personali significative: alle giovani coppie occorre dare un nome e un volto, contattandole e seguendole, perché un paio di incontri annuali non bastano a coinvolgerle. A suo giudizio è difficile, soprattutto a Longone, instaurare rapporti con le persone, perché in alcune zone non ci si conosce e i contatti sono sporadici. Il sacramento del Battesimo è comunque un'occasione propizia, perché i genitori sono recettivi anche spiritualmente. Per stare insieme e conoscersi da parte di qualche coppia è stata proposta una breve scampagnata nei dintorni e forse queste occasioni possono rivelarsi positive, data la concretezza e la semplicità della realizzazione. Per Fabrizio Tavecchio non dobbiamo più ragionare sulle logiche dei grandi numeri, che non ci sono più: occorre capire che si può essere minoranze, ma attive e consapevoli, desiderose di approfondire la Parola e la conoscenza del messaggio cristiano. A suo giudizio il medesimo problema è rilevato dai coniugi Faini, che si occupano di preparazione al matrimonio delle coppie di fidanzati: al calo di presenze si unisce la realtà di fragilità in alcune famiglie nei periodi dopo il matrimonio. Anche a loro parere è importante curare i rapporti interpersonali e fornire un supporto di presenza e sostegno.

Contatti dei genitori con le catechiste potrebbero essere utili per migliorare il clima di dialogo, anche partendo dalla scuola materna; il consigliere Teresa Musso chiede a padre

Damiano se gli è possibile pensare a qualche momento di incontro con i genitori della scuola Materna dr. Cornelio. Il parroco risponde che non ha avuto inviti in tal senso, che occorrerebbe definire bene tempi e contenuti per evitare che sia un momento isolato e che comunque i molteplici impegni della sua giornata non rendono facile questo intervento.

Anche Paola Longhio sottolinea la necessità di superare il clima di isolamento che molti percepiscono a Longone e ritiene utile cercare punti, momenti, esperienze di aggregazione anche fuori dai contesti della scuola e dell'oratorio. Sia Fiorella Stefanetti, catechista, sia Donatella Vicini, insegnante della scuola primaria di Longone sottolineano che ancora si cerca di coinvolgere, di trovare spazi e occasioni di dialogo, ma la presenza di molti genitori provenienti da altri paesi, o i cui bambini sono impegnati in tante attività di tempo libero, rende difficile il coinvolgimento, che comunque è ancora presente in alcuni casi.

Punto3

Per quanto concerne l'anno della misericordia padre Damiano dice di voler prendere in considerazione l'idea di spostare il Catechismo il sabato; la celebrazione dell'Eucarestia, che prima era unica per tutte le classi, ora avverrà classe per classe per consentire di seguire bambini e ragazzi educandoli ad un modo consapevole di stare davanti a Gesù. La cappellina dell'oratorio da poco completata è molto adatta al clima di raccoglimento che si vuole ottenere e che agevola la preghiera. Il parroco aggiunge che il gruppo di giovani responsabile della Catechesi ha preparato un programma valido e di qualità, con proposte belle e significative. Le settimane per gli adolescenti, che si svolgevano all'Eremo nella casa dell'Opera ritiri di Eupilio, saranno sostituite da giornate di spiritualità presso le Suore Preziosine di Pasturo (LC).

Il punto 4 e le comunicazioni relative all'anno mariano saranno trattate nel prossimo incontro.

Varie e eventuali.

Ci sono alcune comunicazioni che concludono l'incontro: la giornata di ritiro per tutti i Consigli avrà luogo il 23 Ottobre presso la casa delle già citate Suore Preziosine di Pasturo, la conferma della visita del Vicario Episcopale che, come si è già detto in un precedente verbale, avverrà in un giorno feriale e sarà caratterizzata dalla celebrazione di una santa Messa, da un momento di convivialità e da un incontro con i vari Consigli (economico, pastorale, dell'oratorio, le catechiste).

Padre Damiano poi informa che in casa parrocchiale c'è stata una riunione, con la presenza di 16 persone, per l'organizzazione della festa della Madonna del Rosario a Penzano.

Per il futuro il Parroco si occuperà solo della parte religiosa della festa, lasciando agli organizzatori la gestione degli altri aspetti.

Con la preghiera della Salve Regina si conclude l'incontro.

IL PARROCO

LA SEGRETARIA

Allegato n. 1 Lettera del Parroco alla Comunità